

Bruxelles, 2.10.2024
COM(2024) 427 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sulle operazioni di aiuto umanitario
finanziate dall'Unione europea nel 2023**

INDICE

Introduzione.....	2
Contesto globale in cui s'iscrive l'assistenza	2
Erogare assistenza umanitaria adeguata ed efficace alle popolazioni colpite	5
Esame delle valutazioni esterne condotte su operazioni specifiche	8

Introduzione

La presente relazione illustra le principali attività e i principali risultati delle politiche dell'Unione nel 2023 in materia di aiuti umanitari, realizzati tramite la direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) della Commissione europea. La relazione è elaborata a norma dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario, il quale stabilisce che la Commissione debba presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale contenente un sommario delle azioni finanziate durante l'esercizio precedente.

Il mandato della DG ECHO è **quello di contribuire a salvare e preservare la vita, prevenire e alleviare le sofferenze umane e salvaguardare l'integrità e la dignità umana delle popolazioni colpite da pericoli naturali o da disastri provocati dall'uomo** che si verificano all'interno o all'esterno dell'UE. Nell'ambito di questo obiettivo generale comune, la DG ECHO agisce sia in qualità di donatore di aiuti umanitari e di pronto intervento dell'UE sia come coordinatore e facilitatore delle operazioni di protezione civile a livello dell'UE attraverso il meccanismo unionale di protezione civile (UCPM), che opera in larga misura al di fuori dell'UE per fornire rapidamente assistenza di emergenza e aiuti umanitari in tempi di crisi e integra le attività di aiuto umanitario della DG ECHO descritte nel presente documento. Le attività della DG ECHO contribuiscono alla realizzazione delle priorità politiche della Commissione di un'Europa più forte nel mondo, di un Green Deal europeo e della promozione del nostro stile di vita europeo.

L'UE (tramite la DG ECHO) fornisce aiuti umanitari alle popolazioni bisognose in tutto il mondo, sulla base dei principi umanitari **di umanità, imparzialità, indipendenza e neutralità**, sanciti dall'articolo 214 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dal consenso europeo sull'aiuto umanitario⁽¹⁾. Gli aiuti umanitari dell'UE sono distribuiti per aiutare coloro che ne hanno più bisogno, quale che siano nazionalità, religione, genere, origine etnica o affiliazione politica. Essa affronta inoltre in modo specifico le esigenze di donne, bambini, anziani, malati e disabili².

Contesto globale in cui s'iscrive l'assistenza

Nel 2023 si sono registrate importanti sfide umanitarie a causa della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, del peggioramento della situazione in Medio Oriente, in particolare in Palestina, dei continui conflitti in Sudan o delle crisi prolungate nel Sahel. L'UE ha fornito un sostegno sostanziale all'Ucraina, con operazioni di aiuto umanitario per un totale di 785 milioni di EUR dal febbraio 2022. Inoltre l'insicurezza alimentare globale ha raggiunto livelli record nel 2023, con cinque paesi che si trovavano ad affrontare una potenziale carestia e la Palestina³ che ha attraversato la più grave crisi alimentare nella memoria recente.

Le importanti sfide nel panorama umanitario mondiale dovute a crisi prolungate, cambiamenti climatici, catastrofi impreviste e focolai di malattie hanno portato a un ulteriore **deterioramento della situazione umanitaria** anche in molte altre parti del mondo, con conseguente **livello ineguagliato dei bisogni umanitari**. L'ultima panoramica umanitaria globale del 2023 dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari⁽⁴⁾ ha stimato in 363,3 milioni alla fine del 2023 le persone bisognose di assistenza e protezione umanitaria, in aumento dell'11,4 % rispetto al 2022. Tuttavia i finanziamenti non sono riusciti a soddisfare i bisogni in aumento. Il deficit di

⁽¹⁾ Dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea (2008/C 25/01).

⁽²⁾ In linea con la [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#), di cui l'UE è parte.

⁽³⁾ La designazione della Palestina non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.

⁽⁴⁾ [Global Humanitarian Overview 2023, December Update \(Snapshot as of 31 December 2023\) | OCHA \(unocha.org\)](#).

finanziamento tra i bisogni umanitari e le risorse disponibili è aumentato, passando da un deficit di 18,3 miliardi di USD nel 2022 a un deficit di 27,7 miliardi di USD alla fine del 2023⁽⁵⁾.

Erogare aiuti umanitari rimane problematico a causa dell'**imprevedibilità, della volatilità e dell'insicurezza**, che comportano rischi significativi per gli operatori umanitari. Le restrizioni di accesso ostacolano la fornitura di aiuti umanitari perché **limitano o impediscono l'accesso** alle persone bisognose e complicano l'attuazione delle necessarie misure di controllo, quali il monitoraggio in loco e la valutazione dei bisogni. Le sempre più frequenti **violazioni del diritto internazionale umanitario (DIU)** acuiscono ulteriormente i rischi e le complessità della fornitura di assistenza umanitaria.

Nonostante tali **difficoltà**, la Commissione **è riuscita a raggiungere i propri obiettivi**, in linea con le priorità e le azioni chiave delineate nella comunicazione della Commissione sull'azione umanitaria dell'UE "Nuove sfide, stessi principi", adottata a marzo 2021⁽⁶⁾. L'UE è rimasta uno dei grandi donatori di aiuti umanitari a livello mondiale, fornendo assistenza umanitaria in 114 paesi⁽⁷⁾ in un'ottica basata sui principi e sulle necessità, coprendo una quota del 9,4 % dei finanziamenti totali mobilitati nel sistema umanitario globale⁽⁸⁾. L'UE mira a garantire la disponibilità di fondi per assistere il maggior numero possibile di persone bisognose nel maggior numero di paesi possibile e ad apportare una risposta rapida, efficiente e completa. La rete della DG ECHO sul campo (50 uffici in 40 paesi, con circa 430 unità di personale nazionale e internazionale) fornisce un importante sostegno a tale riguardo. Il bilancio iniziale per gli aiuti umanitari per il 2023 era stato fissato a **1 643 milioni di EUR**⁽⁹⁾. Nel corso dell'anno sono stati ricevuti diversi rafforzamenti di bilancio⁽¹⁰⁾, provenienti dalle fonti seguenti:

- riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza, per coprire diverse crisi, tra cui quella dell'Ucraina e il deterioramento della situazione sul piano dell'insicurezza alimentare nel mondo (579,3 milioni di EUR);
- riassegnazioni, rafforzamenti e ridistribuzioni dagli strumenti della rubrica VI per far fronte alle complessità delle crisi in Palestina, Armenia o Ciad (69,7 milioni di EUR);
- Virement Aide Humanitaire (VAH — Articolo 30, paragrafo 2, regolamento finanziario); destinati alla Mauritania (2,7 milioni di EUR);
- entrate con destinazione specifica esterna provenienti dagli Stati membri (5,4 milioni di EUR).

Il bilancio finale per gli aiuti umanitari per il 2023 ammontava a **2 421,8 milioni di EUR**, il che ha permesso alla Commissione di intervenire non solo nelle crisi umanitarie su larga scala – come quelle in Ucraina, Siria, Palestina o Sudan – ma anche nelle crisi dimenticate, destinando il 17 %⁽¹¹⁾ del suo bilancio iniziale per il 2023 (286 milioni di EUR) a tali crisi⁽¹²⁾. L'allegato I presenta la dotazione assegnata alle principali crisi nelle quali la Commissione è intervenuta nel 2023.

⁽⁵⁾ [Global Humanitarian Overview 2022, December Update \(Snapshot as of 31 December 2022\) | OCHA \(unocha.org\)](#).

⁽⁶⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio [sull'azione umanitaria dell'UE: nuove sfide, stessi principi](#), COM(2021) 110 final.

⁽⁷⁾ L'evoluzione della cifra è in parte dovuta a un cambiamento di metodologia, a seguito delle modifiche apportate al sito dell'UNFHS.

⁽⁸⁾ [UN Financial Tracking System, Global Funding Overview Summary 2023](#).

⁽⁹⁾ L'importo non comprende le spese di supporto (linee BA). Includendo tali spese, nel 2023 l'importo iniziale per l'intero strumento ammontava a 1 654,8 milioni di EUR.

⁽¹⁰⁾ Oltre a tali rafforzamenti, sono stati mobilitati 121,7 milioni di EUR dalla riserva operativa

⁽¹¹⁾ Rispetto a un bilancio iniziale di 1 687 milioni di EUR, ossia il bilancio iniziale (1 643 milioni di EUR) più la riserva operativa iniziale (122 milioni di EUR), meno i fondi per la preparazione alle catastrofi (78 milioni di EUR). Il bilancio iniziale assegnato alle crisi dimenticate rappresenterebbe il 17,5 % del bilancio di cui sopra.

⁽¹²⁾ Cioè quelle di carattere acuto e prolungato che non attirano l'attenzione dei media e in cui il livello degli aiuti internazionali alle popolazioni colpite è insufficiente, come nel caso di Haiti o della crisi dei rohingya.

Le principali azioni nelle diverse regioni del mondo possono essere riassunte come indicato qui di seguito.

- **Europa sudorientale, vicinato orientale e Turchia:** l'azione umanitaria nella regione ha continuato a essere fortemente segnata dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, intervenendo in vari settori, tra cui la preparazione all'inverno, i contributi in denaro, la protezione, l'assistenza sanitaria e l'istruzione. Nel 2023 la Commissione ha stanziato 300 milioni di EUR a favore dell'Ucraina per far fronte ai bisogni umanitari immediati, raggiungendo oltre 17,6 milioni di persone bisognose. Sono stati inoltre messi a disposizione 20 milioni di EUR per l'assistenza di emergenza per far fronte ai bisogni dei rifugiati ucraini fuggiti in Moldova, nonché ai bisogni delle comunità che li hanno accolti. In Turchia la Commissione ha erogato 78,2 milioni di EUR¹³ per sostenere sia i rifugiati vulnerabili che la popolazione turca colpita dai due terremoti del febbraio 2023. Inoltre la Rete di sicurezza sociale di emergenza (ESSN) è stata trasferita con successo dai finanziamenti umanitari a quelli destinati allo sviluppo nell'ambito della DG NEAR nel luglio 2023, in linea con la strategia che collega azione umanitaria e sviluppo.
- **Africa orientale e australe:** la regione ha continuato a essere segnata da conflitti, sfollamenti di popolazione, epidemie e condizioni meteorologiche estreme (come inondazioni e siccità prolungate nel Grande Corno d'Africa o l'intensa stagione ciclonica, in particolare in Madagascar, Malawi e Mozambico). Il notevole peggioramento della situazione umanitaria in molti paesi quali il Sudan, la Repubblica democratica del Congo (RDC), il Corno d'Africa (Somalia, Etiopia, Kenya), il Sud Sudan, l'Uganda, il Burundi o il Mozambico ha provocato una situazione di insicurezza alimentare generalizzata e la perdita dei mezzi di sostentamento. La Commissione ha inoltre mobilitato risorse supplementari per far fronte all'impatto del conflitto in Sudan iniziato nell'aprile 2023, che ha generato la più grande crisi di sfollamento a livello mondiale, nonché una crisi umanitaria che colpisce l'intera regione. Il bilancio iniziale di 330,7 milioni di EUR è stato portato a oltre 595,02 milioni di EUR per rispondere a questi e ad altri urgenti bisogni umanitari nella regione.
- **Medio Oriente:** a seguito dell'attentato terroristico contro Israele del 7 ottobre 2023, del successivo conflitto a Gaza e del conseguente sfollamento della maggior parte della popolazione palestinese residente a Gaza (1,7 milioni di persone), la Commissione ha quadruplicato la sua assistenza umanitaria alla Palestina, portandola a oltre 100 milioni di EUR¹⁴, per far fronte alle esigenze più basilari dei palestinesi. La Commissione ha inoltre continuato a rispondere alle esigenze della popolazione siriana, ulteriormente aggravate dai terremoti del febbraio 2023, fornendo oltre 182 milioni di EUR di assistenza (fornitura di cibo, medicinali, acqua pulita, alloggi di emergenza, protezione e istruzione in situazioni di emergenza). In Giordania e Libano sono stati stanziati oltre 79 milioni di EUR per sostenere i rifugiati siriani e le comunità vulnerabili che li hanno accolti.
- **Africa occidentale e centrale:** la Commissione ha assegnato oltre 181,5 milioni di EUR del suo bilancio iniziale per affrontare l'insicurezza alimentare e la malnutrizione causate principalmente dai conflitti e dalle esigenze multisettoriali delle popolazioni sfollate interne, per garantire il trasporto di personale e merci e per sostenere la preparazione alle catastrofi nei paesi del Sahel, nel bacino del lago Ciad, nel Camerun nordoccidentale e sudoccidentale, nella Nigeria nordoccidentale e nella Repubblica centrafricana. Sono stati mobilitati rafforzamenti, soprattutto per parare l'insicurezza alimentare, che hanno portato a un bilancio finale per la regione di oltre 279,3 milioni di EUR.

⁽¹³⁾ Tale importo comprende fondi provenienti da fondi riassegnati, dal piano di attuazione dell'assistenza umanitaria 2023 per la Turchia e dal "kit" di strumenti di emergenza.

⁽¹⁴⁾ Compresi 92,5 milioni di EUR provenienti dal piano di attuazione per l'assistenza umanitaria e 10 milioni di EUR mobilitati attraverso la capacità di risposta umanitaria europea.

- **Nordafrica, Iraq e penisola arabica:** la Commissione ha stanziato 143 milioni di EUR per rispondere ai bisogni delle popolazioni sfollate e di rifugiati colpite dai conflitti in Nordafrica (Libia, Egitto e Algeria – i rifugiati sahwari) e in Iraq, nonché di quelle colpite dal conflitto in Yemen, per coprire l'assistenza multisettoriale in settori quali l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'alimentazione e la nutrizione, l'istruzione in situazioni di emergenza, l'assistenza sanitaria – compreso il sostegno psicologico e per la salute mentale, la risposta integrata alla protezione, l'assistenza legale (documentazione civile) e gli interventi di accoglienza. Ulteriori finanziamenti, soprattutto per rafforzare la risposta al conflitto nello Yemen, hanno permesso di arrivare a uno stanziamento finale di 183,12 milioni di EUR per la regione.
- **Asia e Pacifico:** nel 2023 la Commissione ha stanziato oltre 258,59 milioni di EUR per la regione, destinati principalmente ai crescenti bisogni umanitari della popolazione afghana (in particolare le donne e le ragazze i cui diritti e le cui opportunità sono stati ulteriormente limitati dalla leadership talebana ad interim) e ai crescenti bisogni umanitari della crisi multiforme in Myanmar/Birmania, compresi gli sfollamenti forzati verso i paesi vicini, segnatamente il Bangladesh. È stato fornito sostegno in Pakistan a seguito delle intense inondazioni e si è risposto altresì alle esigenze derivanti dai disastri naturali e dal conflitto di Mindanao nelle Filippine. La Commissione ha affrontato le conseguenze umanitarie dei cicloni tropicali e della siccità che hanno colpito diverse isole del Pacifico.
- **Americhe e Caraibi:** le azioni della Commissione si sono concentrate sul soccorso alle popolazioni colpite dalla crisi interna e regionale in Venezuela, dal conflitto armato in Colombia, dalla complessa crisi ad Haiti, dalla dilagante violenza organizzata in America Centrale, in Messico e in Ecuador. Si è risposto alle esigenze umanitarie degli sfollati in tutto il continente, all'impatto dei disastri naturali e climatici, all'insicurezza alimentare acuta e alla malnutrizione, ed è stato fornito sostegno alla preparazione alle catastrofi. Inizialmente la Commissione aveva assegnato alla regione oltre 81 milioni di EUR, poi aumentati fino a toccare 152,82 milioni di EUR a fine anno.

La Commissione collabora con **circa 220 partner** (di cui 118 sono stati finanziati mediante contratti firmati nel 2023 – l'elenco è riportato nell'allegato II). Nel 2023 il 45,9 % dei finanziamenti è stato distribuito a organizzazioni non governative (ONG), il 43,3 % a agenzie dell'ONU, il 10,6 % ad organizzazioni internazionali e lo 0,2 % ad organizzazioni governative.

Erogare assistenza umanitaria adeguata ed efficace alle popolazioni colpite

Al fine di sostenere il multilateralismo e l'ordine mondiale basato su norme, la Commissione ha perseguito attivamente la definizione di campagne di sensibilizzazione alle questioni umanitarie e alla formazione di politiche sul piano europeo e mondiale, lavorando alle priorità definite nella comunicazione sull'azione umanitaria dell'UE⁽¹⁵⁾. Considerevoli progressi sono stati compiuti nell'attuazione degli impegni assunti nell'ambito del **Grand Bargain**⁽¹⁶⁾, in particolare per quanto riguarda la qualità dei finanziamenti, il denaro contante e la localizzazione. Si è continuato con i contributi ai fondi congiunti su base nazionale⁽¹⁷⁾ al fine di promuovere ulteriormente la localizzazione e un minor impiego di finanziamenti con destinazione specifica. È stato introdotto un modello per **partenariati programmatici**⁽¹⁸⁾ a lungo termine, a sostegno di approcci di interesse strategico condiviso con l'avvio di 12 nuovi partenariati programmatici nel 2023. La Commissione ha promosso uno sforzo di finanziamento umanitario notevolmente rafforzato e una migliore condivisione delle responsabilità tra i donatori, Stati membri

⁽¹⁵⁾ COM(2021) 110 final (cfr. nota 5).

⁽¹⁶⁾ [The Grand Bargain](#).

⁽¹⁷⁾ Ucraina, Afghanistan, Sud Sudan e Venezuela.

⁽¹⁸⁾ [Partenariati programmatici](#).

compresi. In questo contesto, nel maggio 2023 il Consiglio dell'UE ha adottato un obiettivo volontario che incoraggia gli Stati membri e gli altri donatori a destinare lo 0,07 % del loro reddito nazionale lordo all'assistenza umanitaria.

Per quanto riguarda la **politica in materia di logistica umanitaria**⁽¹⁹⁾, la Commissione ha continuato a sostenere l'approccio strategico e trasversale alla catena di approvvigionamento, che è stato segnalato nelle conclusioni del Consiglio (9282/23)⁽²⁰⁾ come chiave per colmare il divario di finanziamento. Uno studio di valutazione concluso nel 2023⁽²¹⁾ ha confermato il valore di tale strategia e ne ha raccomandato il proseguimento. Nel 2023 si è proseguito con la formazione dei partner umanitari e la promozione delle buone pratiche, la sensibilizzazione ad alto livello e gli orientamenti operativi (sulla logistica umanitaria). L'argomento è stato affrontato anche in occasione del Forum umanitario europeo del 2023.

Nel 2023 sono stati ulteriormente sviluppati gli strumenti operativi della **capacità di risposta umanitaria europea**⁽²²⁾, aiutando la Commissione a sostenere i partner e ad agevolare l'assistenza umanitaria, fornendo beni umanitari e trasportando operatori umanitari in zone difficili da raggiungere in cui altrimenti non sarebbe stato possibile fornire assistenza. Nel 2023 la capacità di risposta umanitaria europea ha risposto a 16 crisi che hanno colpito 15 paesi⁽²³⁾, stanziando 56,58 milioni di EUR per lo sviluppo e l'impiego delle capacità e dei servizi della capacità di risposta umanitaria europea. In particolare:

- 85 voli del ponte aereo umanitario dell'UE hanno raggiunto nove paesi e hanno trasportato oltre 3 880 tonnellate di forniture umanitarie;
- i voli per gli aiuti umanitari dell'UE in 7 paesi hanno trasportato oltre 490 tonnellate e 19 400 unità di personale umanitario;
- oltre 840 tonnellate provenienti dalle scorte della capacità di risposta umanitaria europea sono state donate ai partner per un valore di oltre 4,4 milioni di EUR.

La Commissione ha utilizzato appieno il **"kit" di strumenti di emergenza** di cui dispone, composto da: strumento di risposta alle emergenze acute su vasta scala (Acute Large Emergency Response Tool, ALERT), strumento epidemie, strumento per la risposta ad eventi su piccola scala e Fondo per gli aiuti di emergenza in caso di catastrofi (Disaster Relief Emergency Fund - DREF), fornendo assistenza umanitaria di prima linea per un importo pari a 44,5 milioni di EUR in risposta a eventi imprevisti nel mondo. Citiamo alcuni esempi di assegnazione dei fondi:

- lo strumento per la risposta ad eventi su piccola scala è stato attivato 18 volte, comprese le risposte fornite a: la rottura della diga di Nova Kakhovka in Ucraina, i cicloni che hanno colpito Vanuatu, il Bangladesh e le Filippine, ma anche le inondazioni in Libia, ad Haiti e in Perù;
- ALERT è stato attivato 14 volte per la risposta immediata alle inondazioni che hanno colpito il Pakistan, la Somalia e il Kenya, nonché per la risposta alle conseguenze dei cicloni tropicali in Madagascar, Mozambico, Malawi, Myanmar/Birmania e Messico e ai terremoti in Turchia e Siria, Afghanistan, Marocco, Nepal ed Etiopia;
- lo strumento epidemie è stato attivato 8 volte per sostenere la risposta al vaiolo delle scimmie nella Repubblica democratica del Congo, alla difterite in Nigeria, al colera in Malawi, Etiopia, Zimbabwe, Sudan e Sud Sudan e agli incendi che hanno

⁽¹⁹⁾ [Documento strategico tematico della DG ECHO: politica in materia di logistica umanitaria.](#)

⁽²⁰⁾ [Conclusioni del Consiglio "Affrontare il deficit di finanziamenti umanitari"](#), 22 maggio 2023.

⁽²¹⁾ ["Evaluation of Humanitarian Logistics in the European Commission's Civil Protection and Humanitarian Aid operations, 2018-2022".](#)

⁽²²⁾ [DG ECHO: capacità di risposta umanitaria europea - scheda informativa.](#)

⁽²³⁾ Afghanistan, Burkina Faso, Repubblica democratica del Congo, Egitto/Palestina, Kenya, Madagascar, Mali, Armenia, Nepal, Niger, Somalia, Sudan, Ciad, Siria, Ucraina.

colpito le strutture sanitarie in Bangladesh;

- la Commissione ha rifornito 65 operazioni DREF attuate dalla Federazione internazionale delle società nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa (IFRC) in 50 paesi, anche in relazione al colera in Africa e alle inondazioni e ai terremoti nell'Africa settentrionale, nel Sud-Est asiatico e nel Pacifico.

Inoltre nel 2023 la DG ECHO ha assicurato l'applicazione e lo sviluppo delle politiche, fornendo raccomandazioni ai partner per operazioni umanitarie finanziate dall'UE di alta qualità, coerenti e responsabili.

In un contesto di inasprimento dei conflitti, prezzi alimentari elevati dovuti alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, shock economici ed eventi climatici, la Commissione ha assegnato circa 670 milioni di EUR⁽²⁴⁾ per **gli aiuti alimentari, la nutrizione e la prevenzione delle carestie**, con uno stanziamento totale di 8,3 miliardi di EUR per il periodo 2021-2024 a sostegno della risposta di Team Europa per far fronte alla crisi alimentare mondiale.

I progetti sanitari hanno ricevuto 334 milioni di EUR, a sostegno dei sistemi sanitari globali e della fornitura di assistenza medica salvavita, con particolare attenzione alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta alle epidemie, alla salute mentale e al sostegno psicologico, nonché alla salute sessuale e riproduttiva.

La DG ECHO ha continuato a concentrarsi sulle politiche in materia di **acqua e servizi igienico-sanitari (WASH)**, cercando di migliorare l'accesso all'acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari equi per le persone colpite da crisi umanitarie.

Nel 2023 è proseguita la promozione, in modo sistematico, tramite dichiarazioni pubbliche e interventi, del **diritto internazionale umanitario** nei consessi multilaterali e negli eventi di alto livello, riguardanti temi quali la diplomazia umanitaria, la protezione degli operatori umanitari, la guerra urbana e il miglioramento del rispetto del diritto internazionale umanitario per salvaguardare lo spazio umanitario. La DG ECHO ha continuato a promuovere il dialogo tra donatori, autorità di regolamentazione, autorità locali, operatori umanitari e settore privato al fine di garantire la fornitura di assistenza umanitaria a tutti coloro che ne hanno bisogno. Si è concentrata sul rafforzamento del monitoraggio delle violazioni del diritto internazionale umanitario, tra l'altro rafforzando le norme in materia di raccolta e monitoraggio dei dati o rafforzando la sensibilizzazione basata su dati concreti. La DG ECHO ha altresì avviato un primo progetto per fornire un sostegno giuridico, medico e materiale immediato, concreto e tangibile agli operatori umanitari vittime di attacchi.

La DG ECHO ha continuato a sostenere la **conformità delle misure restrittive dell'UE al diritto internazionale umanitario**, promuovendo l'inclusione coerente delle eccezioni umanitarie, in particolare delle deroghe umanitarie in linea con la risoluzione 2664 (2022) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei regimi sanzionatori dell'UE. Nel 2023 la deroga umanitaria è stata introdotta in circa 30 regimi sanzionatori dell'UE, tra cui Myanmar/Birmania, Nicaragua, Niger, Sudan, Siria, Venezuela e Yemen.

La Commissione ha assegnato il 15 % della sua dotazione finanziaria alle attività di **protezione**, in quanto l'**attenzione rivolta ai più vulnerabili** è rimasta una preoccupazione e una priorità fondamentale a causa delle continue violazioni del diritto internazionale umanitario, dei rischi e dei casi diffusi di violenza. Il genere e l'età, nonché l'inclusione delle persone con disabilità⁽²⁵⁾, sono stati integrati in tutti i settori di intervento e sono stati sistematicamente affrontati tutti i tipi di violenza contro i minori. Reagendo alle osservazioni rilevate in varie crisi recenti e in corso, si è aumentata l'attenzione alla violenza sessuale in un contesto di conflitto. La Commissione ha rafforzato le sue attività chiedendo una maggiore protezione dell'infanzia, anche attraverso attività di promozione,

⁽²⁴⁾ Superiore al finanziamento medio di 530 milioni di EUR/anno nel periodo 2019-2021.

⁽²⁵⁾ In linea con gli orientamenti sul tema "[The Inclusion of Persons with Disabilities in EU-funded Humanitarian Aid Operation](#)".

e ha illustrato le esigenze specifiche dei minori associati ai conflitti armati. La Commissione si è impegnata attivamente con il Global Protection Cluster e ha continuato a essere membro attivo dell'invito ad agire sulla protezione dalla violenza di genere in situazioni di emergenza.

La Commissione ha continuato a porre l'accento sull'**istruzione nelle situazioni di emergenza**, mantenendo l'impegno di investire nell'istruzione all'ambizioso livello del 10 % del bilancio annuale iniziale dell'UE destinato agli aiuti umanitari. Di conseguenza, sono stati forniti 162 milioni di EUR per sostenere l'accesso a un apprendimento sicuro e di qualità per i bambini e i giovani adolescenti colpiti dalle crisi.

Per ridurre l'impronta di carbonio e i danni ambientali dell'assistenza umanitaria, nel 2023 sono diventate obbligatorie **le norme e le raccomandazioni ambientali minime** per tutte le operazioni di aiuto finanziate dall'UE⁽²⁶⁾. Nel 2023 sono inoltre stati pubblicati nuovi indicatori ambientali volontari per aiutare i partner a riflettere le norme ambientali minime nei loro progetti. L'UE è inoltre diventata il primo sostenitore finanziario del segretariato della Carta per il clima e l'ambiente per le organizzazioni umanitarie (200 000 EUR).

Nel 2023 la Commissione ha inoltre continuato a potenziare il suo sostegno alla preparazione alle catastrofi⁽²⁷⁾, promuovendo **la preparazione multirischio e l'azione preventiva**. Inoltre, a seguito della dichiarazione del vertice UE-ALC del 2023 che ha riconosciuto l'importanza della cooperazione internazionale nel settore della preparazione alle catastrofi e della gestione del rischio di catastrofi, la Commissione ha lavorato alla preparazione di un memorandum d'intesa per promuovere le attività di cooperazione internazionale UE-ALC in materia di preparazione e prevenzione delle catastrofi, nonché per promuovere la condivisione delle informazioni e le opportunità di formazione. Nel 2023 sono stati stanziati oltre 78 milioni di EUR per attività di preparazione mirate. Il 32,3 % delle operazioni umanitarie finanziate dall'UE comprendeva elementi di preparazione alle catastrofi⁽²⁸⁾.

La DG ECHO ha sviluppato sempre nel 2023 una combinazione di **attività di comunicazione** volte a mantenere un elevato livello di sostegno pubblico e di appoggio politico agli aiuti umanitari dell'UE, sulla base della narrazione della solidarietà dell'UE. Ha ad esempio pubblicato una serie di comunicati stampa a livello centrale e locale (in collaborazione con i partner per gli aiuti umanitari) e ha ripreso la serie di visite sul campo con i giornalisti europei. Nel 2023 la DG ECHO ha condotto la **campagna di aiuto umanitario "Education, no matter what"**, che ha sostenuto il diritto a un'istruzione di qualità per tutti, anche in situazioni di emergenza, e ha raggiunto più di 29 milioni di persone in 14 Stati membri. Per quanto riguarda i **media digitali**, si è registrato un aumento dei follower dei canali dei social media (+ 5,71 %) e un aumento significativo delle impressioni sui social media (+ 26,4 %), mentre il sito web della DG ECHO ha raggiunto il traguardo di 2 milioni di visualizzazioni delle pagine.

Esame delle valutazioni esterne condotte su operazioni specifiche

I servizi di valutazione della Commissione sono competenti della direzione, del coordinamento, del monitoraggio e della rendicontazione della funzione di valutazione. Producono risultati di valutazione tempestivi e di alta qualità per mettere a disposizione dati certi su cui basare un processo decisionale informato e l'assunzione di responsabilità. Le valutazioni possono essere di carattere geografico, tematico o incentrate su un partenariato specifico. L'allegato III elenca le valutazioni condotte nel 2023 e quelle in corso.

⁽²⁶⁾ [guidance on the operationalisation of the mers for eu-funded humanitarian aid operations.pdf \(europa.eu\)](#).

⁽²⁷⁾ Attuando l'approccio adottato nel 2021 ([Nota di orientamento della DG ECHO "Disaster Preparedness"](#)).

⁽²⁸⁾ Dato ricavato con metodologia rivista, che si basa esclusivamente sulle relazioni dei partner umanitari dell'UE e potrebbe non includere le attività di integrazione della preparazione in altri settori operativi.

LINK D'INTERESSE

- Informazioni generali sulla DG ECHO:
<http://ec.europa.eu/echo/it>.
- Informazioni finanziarie sulle attività di aiuto umanitario della Commissione europea nel 2023:
[Decisioni di finanziamento \(piani di attuazione umanitaria\) 2023 - Commissione europea \(europa.eu\)](#).
- Informazioni operative degli anni precedenti:
[Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee |Commissione europea \(europa.eu\)](#).
- Relazione annuale di attività 2023:
[Relazione annuale di attività 2023 della DG ECHO \(europa.eu\)](#).
- Relazione annuale 2023 sulla gestione e il rendimento:
[Relazione annuale 2023 sulla gestione e il rendimento - Commissione europea \(europa.eu\)](#).
- Relazioni di valutazione della DG ECHO:
https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/evaluations_it.
- Dati sui finanziamenti per aiuti umanitari della Commissione europea e degli Stati membri:
[Home - Commissione europea \(europa.eu\)](#).